

Scavo “silurato” Il giallo del video e della penna ricomparsa

► Nessuno conferma, ma neppure nessuno smentisce che l'allontanamento sia legato alla Montblanc d'oro del vicesindaco



G

Mercoledì 19 Marzo 2025
www.gazzettino.it

PORTOGRUARO

Il consiglio comunale di lunedì sera non ha dissipato tutti i dubbi sui motivi che hanno portato il sindaco Luigi Toffolo a firmare il decreto di revoca delle deleghe a Mattia Nicolò Scavo. L'ex assessore era presente alla seduta consiliare e ha ascoltato con attenzione ogni parola che veniva pronunciata. Il sindaco Toffolo ha rimarcato due volte, sia nelle comunicazioni iniziali che rispondendo alla domanda di attualità presentata dal gruppo di opposizione "Per un'Altra Portogruaro", di essere venuto a conoscenza «di accadimenti e fatti, non contestati nel merito» che lo hanno indotto ad analizzare la situazione, «potenzialmente seria». «Eventi di tale natura mettono in moto valutazioni etiche e morali che oltrepassano il valore delle leggi. Ciò che la legge può non sanzionare lo può altresì la norma etica. È evidente – ha detto il sindaco in Consiglio - che in questo contesto il rapporto fiduciario tra il sindaco e l'ex assessore era venuto meno ed era quindi inevitabile pensare che questo potesse inficiare in futuro la serenità del lavoro della giunta stessa».

IL CASO DELLA PENNA

Il sindaco non ha fatto riferimento esplicito alla voce circolata in questi giorni in città, ovvero alla sparizione della penna Montblanc in oro del vicesindaco Lipani che poi sarebbe stata ritrovata tra le cose dell'ex assessore. Un episodio, per il qua-

le non c'è alcuna denuncia, che nessun protagonista di questa storia ha smentito e che non è nemmeno stato mai confermato in maniera chiara. Vista la risposta del sindaco Toffolo, le minoranze hanno tentato l'ultima carta, presentando seduta stante una mozione che, a differenza della domanda di attualità, avrebbe dato modo di aprire un ulteriore dibattito. La mozione impegnava il sindaco a "riferire al consiglio comunale quali siano gli accadimenti e fatti a cui egli stesso ha fatto riferimento in apertura di seduta e che hanno portato alla firma del decreto di revoca sulla base di valutazioni etiche e morali". Dopo una sospensione di alcuni minuti, la maggioranza ha deciso di bocciare la proposta di discussione immediata e il tema è stato quindi rinviato a una prossima seduta, con l'opposizione che ha mostrato i cartelli con la scritta "vergogna".

IL VIDEO

Intanto, sta facendo discutere un video, che sta circolando in rete, dell'incontro di presentazione del "Controllo di Vicinato" che si è svolto al Lugugnana circa un mese fa. Nel video si vede il comandante della Polizia Locale esaminare con attenzione una penna presa dal tavolo in cui sono seduti sia il sindaco che l'ex assessore Scavo. Per molti questo video rappresenterebbe un importante tassello della vicenda, dai contorni ancora poco chiari. La "cacciata" di Scavo era comunque nell'aria da tempo. L'accusa era quella di interferire sulle questioni di competenza di altri assessorati. Un atteggiamento che ha minato, di mese in mese, la fiducia nei suoi confronti da parte della maggioranza e che portato il sindaco a una decisione che lui stesso ha definito necessaria a «garantire la serena prosecuzione del mandato amministrativo».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BOCCIATA DAL CONSIGLIO
LA MOZIONE CON CUI
L'OPPOSIZIONE MIRAVA
A INDURRE IL SINDACO
A MOTIVARE IL DECRETO
DI REVOCA DELLE DELEGHE**